UNIVERSITÀ E AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

Cardiologia
e
Fisiopatologia Cardiovascolare

Direttore
Prof. Giuseppe Ambrosio

Prof. Carlo Riccardi
Decano
Dipartimento di Medicina
Università di Perugia

20.8.2019

OGGETTO: Candidatura a Direttore del Dipartimento

Caro Carlo,

Desidero formalizzare la mia candidatura a Direttore del Dipartimento di Medicina, per il triennio 2019-2021.

Allego Proposta di linee programmatiche da perseguire in caso di elezione, e breve riassunto della attività scientifica e manageriale.

Cordialmente,

Prof. Giuseppe Ambrosio

Prof. GIUSEPPE AMBROSIO

Candidatura a Direttore, Dipartimento di Medicina, Università di Perugia

Linee Programmatiche

Premessa

Ho accolto le sollecitazioni di numerosi colleghi a presentare la mia candidatura quale possibile Direttore del nostro Dipartimento, consapevole che si tratta di una carica non facile da ricoprire, per la intrinseca complessità del ruolo, e per l'impossibilità di eguagliare le doti di equilibrio e saggezza del Direttore uscente. Inoltre, ci veniamo a trovare in una situazione del tutto particolare e non facile, in larga misura determinata dalla concomitanza temporale di più eventi con importanti ricadute sul nostro Dipartimento.

Innanzitutto, il ricambio dei vertici dell'Ateneo (Magnifico Rettore, Organi Collegiali, Scuola di Medicina) evidentemente condizionerà l'agire quotidiano e le prospettive di medio-lungo periodo in modo non ancora definibile nel dettaglio; per altro verso, quanto accaduto ai vertici dell'Azienda Ospedaliera, dell'Assessorato alla Sanità, e della Giunta Regionale, non può non ripercuotersi sulle attività di un Dipartimento così fortemente coinvolto nella attività assistenziale e di ricerca clinica, peraltro non disponendo di certezze su quali saranno gli scenari di riferimento nei mesi a venire.

Per questi motivi, questa mia sarà inevitabilmente una enunciazione di linee programmatiche di carattere generale, dovendosi poi calare in quello che sarà l'effettivo perimetro di azione in futuro. Ritengo di poter dire, comunque, che al di là della "gestione corrente" l'azione di Direttore del Dipartimento di Medicina sarà per quanto possibile rivolta a dare impulso ad alcuni ambiti.

Collegialità, e Delega

Non vogliono essere vuote formule "di stile", che per opportunità andrebbero comunque citate. Credo invece fortemente che questi elementi debbano essere un perno dell'agire, e non siano antitetici tra loro.

Da un lato il compito del Direttore del Dipartimento può essere senz'altro reso più efficiente se opportunamente coadiuvato da colleghi che, nel rispetto di quanto consentito dai regolamenti, si possano fare carico di problematiche specifiche.

In modo allargato, questo potrebbe essere anche un modo di agire della Giunta di Dipartimento, e di Commissioni "ad hoc", con questo alleggerendo per quanto possibile il carico burocratico attualmente in capo al Consiglio di Dipartimento, e riconducendo quest'ultimo alla sua funzione più "alta", di organo di Indirizzo e Coordinamento delle attività del Dipartimento. Coerentemente con quest'ultimo aspetto, si propone di mettere in campo iniziative da valutare e condividere collegialmente per rendere ancora più efficaci le attività (vedi oltre).

Convenzione Sanità

Sebbene l'attività strettamente assistenziale apparentemente non ricada negli ambiti formalizzati a carico di un dipartimento universitario da parte della vigente legislazione, nei fatti il Dipartimento di Medicina è direttamente coinvolto nelle problematiche relative alla organizzazione

della gestione dell'assistenza. Infatti, la più parte dei suoi membri è quotidianamente coinvolta nella cura dei pazienti, il che costituisce altresì la base imprescindibile della attività di didattica avanzata, della formazione dei Medici delle numerose Scuole di Specializzazione che afferiscono al nostro Dipartimento, e della maggior parte delle attività di ricerca (clinica e traslazionale).

Quindi, come già accennato è innegabile che il Dipartimento di Medicina non possa non essere direttamente influenzato dalle scelte che riguarderanno la ripresa delle trattative con la Regione al fine di giungere ad una Azienda Universitaria-Ospedaliera, o quantomeno ad una ridefinizione degli attuali ambiti convenzionali. Da questo punto di vista, sarebbe fondamentale adoperarsi per un cambio radicale di prospettiva: non più "spettatori passivi", ma professionisti che contribuiscono a scrivere un percorso condiviso. Questo in passato non sempre è avvenuto, anche per nostre debolezze.

Su questo aspetto ritengo quindi imprescindibile coagulare le nostre competenze, ed indirizzare gli sforzi del Dipartimento affinchè l'interlocuzione da parte dell'Ateneo nei confronti della Regione avvenga con efficacia e competenza. Il Dipartimento dovrà essere in grado di elaborare al suo interno opportune valutazioni e prospettare idonei percorsi con voce forte ed univoca, e fornire il miglior supporto tecnico al Rettore o ai suoi delegati.

Programmazione Accademica

E' auspicabile che anche a livello nazionale si stia per uscire dalla fase di reclutamento del personale basato su misure estemporanee. Questo comporterà un lavoro attento di programmazione nel medio periodo.

Ritengo prematuro (per i motivi già accennati in premessa), e poco rispettoso del Dipartimento nel suo insieme, indicare con precisione quali dovrebbero essere i criteri sui quali basare reclutamento/progressione di carriera all'interno delle varie aree che costituiscono il Dipartimento. Questo tipicamente dovrebbe essere compito di decisioni collegiali, istruite ed approfondite in una Commissione ad hoc (da istituirsi in tempi rapidi), e poi adeguatamente dibattute in sede di Consiglio di Dipartimento.

Attrazione di risorse

E' questo un ambito precipuo di interesse del Dipartimento, finora perseguito in modo individuale da ricercatori con indubbie potenzialità in questo senso. Inoltre, è indiscutibile che, all'interno del Dipartimento, convivano aree con differenti potenzialità scientifiche. Il risultato di questo è che il Dipartimento, nel suo complesso, soffre. Singole situazioni di eccellenza, ovviamente importantissime, non possono (e non devono) colmare lacune in altri ambiti.

Quindi, è necessario fornire un aiuto tangibile a quei settori che si dovessero trovare in sofferenza rispetto alla capacità di attrarre risorse. Questo potrebbe avvenire abbastanza facilmente attraverso specifici interventi che non richiedono particolari risorse: a) coinvolgimento della amministrazione del Dipartimento nel segnalare prospettive di finanziamento, e nel contribuire alla stesura amministrativa dei progetti; b) utilizzo di fondi nella disponibilità del Dipartimento (non dei singoli ricercatori) per stimolare e finanziare progetti di ricerca "trasversali" a due o più Sezioni, con l'obiettivo di "fare sistema" e soprattutto di consentire a ricercatori meno esperti di unire le proprie forze a quelle di colleghi maggiormente versati nella ricerca, e quindi più facilmente e rapidamente

raggiungere risultati di rilievo; c) promozione attiva e sostegno di ricerche in collaborazione con Enti esterni qualificati (Università, IRCCS, Centri di Ricerca stranieri).

Internazionalizzazione

Si tratta di un punto assai qualificante, anche per l'esplicito peso che viene assegnato dagli organismi di valutazione.

Accanto a quanto già ottenuto da singoli ricercatori, anche in questo caso sarebbe auspicabile una progettualità di Dipartimento, che possa servire anche da volano per altre iniziative (ad esempio, progetti di ricerca, finanziamenti). Pertanto, si propone un utilizzo di fondi nella disponibilità del Dipartimento per contribuire a sostenere le spese di soggiorno di ricercatori stranieri che vengano a lavorare scientificamente, anche se per periodi limitati, presso il Dipartimento.

Dipartimento di Eccellenza

E' un obiettivo di grande rilevanza, non solo per il prestigio che conferisce, ma per la possibilità di attingere ad ulteriori risorse finanziarie e di personale.

E' noto che, genericamente, la produzione scientifica, l'internazionalizzazione, la capacità di attrarre finanziamenti, siano parametri che contribuiscono a definire lo status di eccellenza. E le proposte suaccennate certamente possono contribuire. Tuttavia, ancora più importante, e meno considerato, è lo studio attento e puntuale di quali siano esattamente gli indicatori da utilizzarsi, e di come il nostro Dipartimento nel suo complesso si pone al riguardo.

Si propone una Commissione che valuti e porti a conoscenza questi aspetti, e proponga interventi correttivi da attuarsi in tempi rapidi, per consentire sperabilmente di migliorare la nostra situazione in occasione della prossima valutazione da parte del Ministero.

Prof. GIUSEPPE AMBROSIO

Esperienze Accademiche

- Professore Ordinario di Cardiologia
- Decano del Dipartimento (dal 1 Novembre)
- Già Associate Professor, Division of Cardiology, Johns Hopkins School of Medicine, Baltimore, USA

Organizzazione/Management della Ricerca

- Entro la 50° posizione dei Top Italian Scientists (Clinical Science)
- Membro del Consiglio Direttivo, e Direttore Unità Operativa di Fisiopatologia Cardiovascolare, *Istituto Nazionale Ricerche Cardiovascolari*, Sede Consorziata di Perugia
- Membro del Consiglio Scientifico, e Responsabile per la sede di Perugia, *Centro Interuniversitario Healthcare Research & Pharmacoepidemiology*
- Consulente per la Ricerca Traslazionale, *Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico IRCCS MultiMedica*, Milano
- Già Segretario, Science Council, *European Society of Cardiology*
- Membro del Direttivo, o di Task Force, di *European Society of Cardiology, American College of Cardiology, Heart Failure Association, European Society of Cardiology, International Society for Heart Research, International Academy of Cardiovascular Sciences, Società Italiana di Cardiologia, Società Italiana Ricerche Cardiovascolari*:

Organizzazione/Management della Sanità

- Direttore Sanitario Aziendale, Azienda Ospedaliera di Perugia (2009 – 2013)
- Direttore Generale e legale rappresentante, Azienda Ospedaliera di Perugia (breve interim)
- Membro del *Comitato Tecnico-Sanitario*, Ministero della Salute
- Consulente per la organizzazione dei Percorsi Diagnostico-Terapeutici-Assistenziali, *Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico IRCCS MultiMedica,* Milano
- Già Membro del *Comitato Etico Regione Umbria* (2011-2014)
- Certificato di Formazione Manageriale in Sanità; Scuola Umbra di Pubblica Amministrazione

Rapporti Internazionali Formalizzati

- ACCORDO-QUADRO tra Università di Perugia e Johns Hopkins School of Medicine, Baltimore, MD, U.S.A., per scambio di docenti e trainees, e per attività di ricerca
- ACCORDO-QUADRO tra Università di Perugia e Universidad de Buenos Aires, Argentina, per scambio di docenti e trainees, e per attività di ricerca

- ACCORDO-QUADRO tra Università di Perugia e Escuela de Medicina, Hospital Italiano de Buenos Aires, Argentina, per scambio di docenti e trainees, e per attività di ricerca
- ACCORDO ERASMUS+, per frequenza Specializzandi in Cardiologia, St. George's Hospital, Londra. U.K.
- ACCORDO ERASMUS+, per frequenza Specializzandi in Cardiologia, University of Oxford/King's College, Londra. U.K.
- ACCORDO ERASMUS+, per frequenza Specializzandi in Cardiologia, Université de Nancy, France
- ACCORDO ERASMUS+, per frequenza Specializzandi in Cardiologia, Universidad Complutense, Madrid, Spagna
- Visiting Associate Professor, Division of Cardiology, Johns Hopkins School of Medicine
- Profesor Honorario, Instituto de Cardiologia "Alberto C. Taquini", Universidad de Buenos Aires
- Visiting Professor, University of Nis, Serbia
- Profesor Honorario, Escuela de Medicina, Hospital Italiano de Buenos Aires, Argentina

Attrazione di risorse

a) Progetti di Ricerca "Maggiori" (>100,000 Euro) Finanziati da Istituzioni

- Global Registry of Acute Coronary Events (GRACE), University of Massachussetts, U.S.A.
- Program Project Grant "Inflammation and Repair in Cardiac Ischemia-Reperfusion", National Institutes of Health, U.S.A., Grant Number: NIH P01 HL065608
- MEDIA, Metabolic Road to Diastolic Dysfunction, FP VII, European Community
- CONCERTO (Content- and Contex-aware Delivery for Interactive Multimedia Healthcare Applications) #288502, FP VII, European Community
- Performance evaluation and value assessment for cardiovascular care paths in a regional network context. Ministero della Salute NET-016-02363853

b) Membro dello Steering Committee o Advisory Board di numerosi Trials Clinici internazionali

Esperienze Giuridico-Amministrative

- Membro Clinico, *Comitato Regionale Valutazione Sinistri, Umbria*
- Presidente, *Commissione Nazionale di Abilitazione a Professore Universitario di Cardiologia* (responsabile della stesura delle memorie di contro-deduzione ai ricorsi)
- Membro Clinico, *Ufficio Competente Procedimenti Disciplinari,* Azienda Ospedaliera di Perugia
- Direttore Sanitario Aziendale, e brevemente Direttore Generale e legale rappresentante, Azienda Ospedaliera di Perugia